

COMUNICATO STAMPA

ENERGIA, AERO AL FORUM ENERGIA 2025 DI CAGLIARI

MAMONE CAPRIA: L'EOLICO OFFSHORE COME LEVA PER SVILUPPO E LAVORO IN SARDEGNA

“La Sardegna ha davanti a sé un’occasione unica: diventare un modello nazionale ed europeo di indipendenza energetica grazie anche all’eolico offshore. Ma per coglierla è necessario un cambio di prospettiva da parte della Regione. Ci sono le condizioni per far nascere un hub infrastrutturale per la produzione di galleggianti in cemento armato, un esempio virtuoso di filiera industriale che favorirebbe l’inserimento di centinaia di figure professionali dedicate all’internazionalizzazione di questi manufatti, come sta accadendo nel porto di Marsiglia. È uno sbocco realistico per i giovani, troppo spesso costretti a lasciare l’isola dopo i loro studi”, è quanto ha dichiarato nel suo intervento il Presidente dell’Associazione delle Energie Rinnovabili Offshore, Fulvio Mamone Capria, intervenendo oggi, presso l’Aula Magna della Facoltà di Ingegneria e Architettura dell’Università di Cagliari, alla II° Edizione del Forum Energia in un confronto dedicato al futuro della transizione energetica in Sardegna e in Italia. L’evento, organizzato da Legambiente Sardegna con la collaborazione del DiCAAR e dell’Ateneo cagliaritano, ha riunito istituzioni, imprese, università e stakeholder del settore per discutere infrastrutture, tecnologie e scenari energetici di lungo periodo.

Il Presidente Mamone Capria ha anche evidenziato come a fronte di un potenziale di circa 2,8 GW di progetti di eolico offshore che hanno superato la Valutazione d’Impatto Ambientale, non sia stato ancora calendarizzata un’asta del FER2, nonostante il decreto del MASE sia stato emanato nell’agosto 2024 con uno scenario di disponibilità di 3,8 GW di aste incentivanti. L’appello che l’associazione sta lanciando al Governo in questi giorni è quello di “fare presto per evitare che gli ingenti investimenti spesi dalle diverse società di sviluppo vengano dirottati in altri Paesi del Mediterraneo, aprendo contenziosi milionari con lo Stato e lasciando l’Italia senza una vera prospettiva di indipendenza energetica.

“Agli amici sardi che contestano i nostri progetti offshore posso solo informarli che i migliori biologi marini e naturalisti italiani hanno affermato che non rappresentano una minaccia per il paesaggio, la biodiversità, la pesca e il turismo. A distanza di oltre 10/12 miglia dalla costa sono quasi impercettibili dalla costa. È una tecnologia matura, sicura e compatibile con l’ambiente, come dimostrano esperienze virtuose in tutta Europa. Con una pianificazione attenta e un dialogo trasparente con i territori, è possibile valorizzare le potenzialità dell’isola senza compromettere le sue bellezze naturali. Chi dice il

contrario forse vuole sostenere vecchi progetti legati a soluzioni con fonti fossili, anacronistiche e pericolose”, ha concluso il Presidente di AERO.

Il Forum ha, infine, confermato ancora una volta come la Sardegna possa giocare un ruolo determinante nello sviluppo delle energie rinnovabili, grazie alla sua posizione strategica nel Mediterraneo e alla crescente presenza di competenze e imprese specializzate.

Roma, 15 dicembre 2025

CONTENUTI MULTIMEDIALI:

https://drive.google.com/drive/folders/18GxyfBth1DqRnxz0ivzwHb75_nrPNlj0?usp=share_link

PER CONTATTI: Ufficio Stampa Stefania Divertito – ufficiostampa@assoaero.org – Tel. 339 114 6600

Ufficio di Segreteria Caterina Bagli – segreteria@assoaero.org – Tel. 334 545 2921

<https://assoaero.org>

<https://www.linkedin.com/company/assoaero/>